Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71° — **ROMA - Mercoledì, 9 aprile 1930 - ANNO VIII** — **Numero 84**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**120**	**70**	**50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**80**	**50**	**35**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **50** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dèll'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.*— Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli.— Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*.— Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato*; *D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 56. 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Dal 1° aprile 1930, in conseguenza del disposto con l'art. 1 del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, gli originali degli annunzi da inserire nella Parte II della " Gazzetta Ufficiale " debbono essere redatti su carta da bollo da L. 5.

SOMMARIO

CASA REALE

Avviso di Corte . . . . Pag. 1310

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

585. — LEGGE 17 marzo 1930, n. 277.
Conversione in legge del R. decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1830, che porta aumento negli stanziamenti del bilancio di previsione del Ministero della marina, per gli esercizi finanziari 1930-31 e 1931-32, per l'espletamento del programma navale in corso di attuazione. Pag. 1310

586. — LEGGE 31 marzo 1930, n. 278.
Proroga della facoltà concessa al Regio Governo di determinare con decreto Reale i comprensorii suscettibili di trasformazione fondiaria di pubblico interesse. Pag. 1311

587. — LEGGE 31 marzo 1930, n. 279.
Conversione in legge del R. decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2071, portante provvedimenti per la bonifica integrale e per i servizi agrari e forestali . Pag. 1311

588. — LEGGE 17 marzo 1930, n. 281.
Conversione in legge del R. decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1825, che reca disposizioni concernenti la detenzione, somministrazione e vendita nei pubblici esercizi dei prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti . . . . Pag. 1311

589. — LEGGE 27 marzo 1930, n. 282.
Conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1442, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione . . . . Pag. 1311

590. — LEGGE 31 marzo 1930, n. 280.
Concessione di contributi per l'acquisto di apparecchi azionati elettricamente da adibirsi al dissodamento meccanico dei terreni e di premi per il dissodamento mediante detti apparecchi o a mezzo di esplosivi. Pag. 1312

591. — LEGGE 27 marzo 1930, n. 283.
Disposizioni concernenti l'assegnazione di alloggi dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a favore di funzionari dell'Amministrazione coloniale. Pag. 1312

592. — REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. 2476.
Modificazioni alla costituzione del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione . . . . Pag. 1312

593. — REGIO DECRETO 20 marzo 1930, n. 287.
Istituzione di un posto di sottufficiale istruttore trombettiere presso la Scuola tecnica di polizia di Caserta. Pag. 1313

594. — REGIO DECRETO 26 febbraio 1930, n. 276.
Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Taranto . . . . Pag. 1313

595. — REGIO DECRETO 22 febbraio 1930, n. 266.
Nomina del gr. uff. dott. Giulio Faccini a membro della Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione. Pag. 1313

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1930.
Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Benevento . . . . Pag. 1314

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1930.
Approvazione di nuove tariffe di assicurazione sulla vita della « Società Reale mutua di assicurazioni » di Torino . Pag. 1314

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1930.
Approvazione delle tariffe dei contributi da riscuotersi nell'anno 1930 per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura . . . . Pag. 1315

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana. . . Pag. 1317

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: R. decreto-legge 28 febbraio 1930, n. 241, che estende all'Istituto federale della provincia di Ferrara per l'esercizio del credito agrario le disposizioni contenute nell'art. 21 del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509 . . . . Pag. 1323

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Ratifica del Protocollo addizionale alla Convenzione del 1908 per la tutela delle opere letterarie ed artistiche . . . . Pag. 1323

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza: Preavviso riguardante la 65ª estrazione delle cartelle ordinarie 4 % di credito comunale e provinciale . . . . Pag. 1324

Ministero delle finanze:
Diffida per restituzione di certificato di rendita consolidato 5 % . . . . Pag. 1324
Diffida per restituzione di certificato nominativo di rendita consolidato 5 % . . . . Pag. 1324
Media dei cambi e delle rendite. . . . . . . Pag. 1324

CASA REALE

AVVISO DI CORTE

In seguito al decesso di Sua Maestà la Regina Vittoria di Svezia Sua Maestà il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni quindici, a partire dal 4 aprile corrente.

Roma, 5 aprile 1930 - Anno VIII

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 585.

LEGGE 17 marzo 1930, n. 277.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1830, che porta aumento negli stanziamenti del bilancio di previsione del Ministero della marina, per gli esercizi finanziari 1930-31 e 1931-32, per l'espletamento del programma navale in corso di attuazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1830, portante aumento negli stanziamenti del bilancio di previsione del Ministero della marina, per gli esercizi finanziari 1930-31 e 1931-32, per l'espletamento del programma navale in corso di attuazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 586.

LEGGE 31 marzo 1930, n. 278.

Proroga della facoltà concessa al Regio Governo di determinare con decreto Reale i comprensorii suscettibili di trasformazione fondiaria di pubblico interesse.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Fino al 31 dicembre 1930 il Governo ha facoltà di determinare, con decreto Reale su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze, i comprensorii suscettibili di trasformazione fondiaria di pubblico interesse, ai sensi dei Regi decreti-legge 18 maggio 1924, n. 753, e 29 novembre 1925, n. 2464, convertiti rispettivamente nelle leggi 17 aprile 1925, n. 473, e 24 maggio 1926, n. 898.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 587.

LEGGE 31 marzo 1930, n. 279.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2071, portante provvedimenti per la bonifica integrale e per i servizi agrari e forestali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2071, portante provvedimenti per la bonifica integrale e per i servizi agrari e forestali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 588.

LEGGE 17 marzo 1930, n. 281.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1825, che reca disposizioni concernenti la detenzione, somministrazione e vendita nei pubblici esercizi dei prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1825, che reca disposizioni concernenti la detenzione, somministrazione e vendita nei pubblici esercizi dei prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — MOSCONI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 589.

LEGGE 27 marzo 1930, n. 282.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1442, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1442, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **590.**

LEGGE 31 marzo 1930, n. **280.**

Concessione di contributi per l'acquisto di apparecchi azionati elettricamente da adibirsi al dissodamento meccanico dei terreni e di premi per il dissodamento mediante detti apparecchi o a mezzo di esplosivi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I contributi di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1315, nonchè i premi di cui all'art. 2 del decreto medesimo potranno essere concessi rispettivamente anche per l'acquisto di apparecchi azionati elettricamente da adibirsi al dissodamento meccanico dei terreni e per la esecuzione del dissodamento stesso mediante apparecchi di tale natura.

Art. 2.

I proprietari, enfiteuti ed affittuari di terreni a sottosuolo tufaceo o ad analoga compattezza che, nelle zone di cui all'art. 1 del citato R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1315, eseguiranno dissodamenti a mezzo di esplosivi per l'impianto di frutteti, oliveti o vigneti per uve da tavola, potranno fruire di premi, coi criteri e colle norme stabiliti dall'art. 13 della legge 17 luglio 1910, n. 491, e dal relativo regolamento.

Art. 3.

I contributi e premi di cui agli articoli 1 e 2 della presente legge faranno carico al capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste istituito in base all'art. 3 del R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1315.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **591.**

LEGGE 27 marzo 1930, n. **283.**

Disposizioni concernenti l'assegnazione di alloggi dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a favore di funzionari dell'Amministrazione coloniale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

All'art. 14 del R. decreto-legge 11 febbraio 1929, n. 283, convertito nella legge 11 luglio 1929, n. 1316, è aggiunto il seguente comma:

« I contratti di affitto di alloggi a favore di funzionari dell'Amministrazione delle colonie possono essere stipulati dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, con l'autorizzazione caso per caso del Ministero delle colonie, anche a favore di funzionari stessi residenti in colonia, che intendano trasferirsi nel Regno o farsi precedere dalle proprie famiglie, purchè gli alloggi affittati siano abitati unicamente dai funzionari o dalle loro famiglie ».

Art. 2.

La presente legge andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **592.**

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. **2476.**

Modificazioni alla costituzione del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 8 del R. decreto 9 luglio 1926, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132, è modificato come segue:

« Il Consiglio tecnico è composto di otto membri nominati dal Ministro per le corporazioni e cioè di due rappresentanti dei consortisti designati dalla Confederazione generale fascista dell'industria, di due esperti in rappresentanza del Ministero delle corporazioni e di quattro direttori delle sezioni regionali di cui all'art. 1.

« I due rappresentanti dei consortisti ed i due esperti sono scelti all'infuori dei componenti il Consiglio di amministrazione ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 27. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **593.**

REGIO DECRETO 20 marzo 1930, n. **287.**

Istituzione di un posto di sottufficiale istruttore trombettiere presso la Scuola tecnica di polizia di Caserta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuto che presso la sezione di Caserta della Scuola tecnica di polizia occorre provvedere alla istruzione degli allievi agenti trombettieri per i servizi del Corpo, in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 12 e 496 del regolamento pel Corpo agenti di P. S. approvato con R. decreto 17 gennaio 1926, n. 596;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto 17 gennaio 1926, n. 596;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Uno dei posti di maresciallo di terza classe stabiliti dall'attuale organico dei sottufficiali del Corpo degli agenti di P. S. potrà essere devoluto per le funzioni di istruttore trombettiere presso la sezione di Caserta della Scuola tecnica di polizia. Esso potrà essere conferito ad un sottufficiale del grado immediatamente inferiore, il quale sia in possesso dei requisiti di anzianità richiesti per l'avanzamento, e sia riconosciuto provvisto della necessaria capacità tecnica; o, altrimenti, ad un sottufficiale del Regio esercito provvisto dei suindicati requisiti di anzianità e idoneità; ovvero mediante concorso, con le modalità che verranno fissate con decreto del Ministero dell'interno di concerto con quello delle finanze.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 29. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **594.**

REGIO DECRETO 26 febbraio 1930, n. **276.**

Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Taranto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Taranto in seduta del 3 settembre 1929 e modificato nella seduta del 19 ottobre stesso anno per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni di quella Provincia;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Taranto, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa in seduta del 3 settembre 1929 e modificato nella seduta del 19 ottobre 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 26. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **595.**

REGIO DECRETO 22 febbraio 1930, n. **266.**

Nomina del gr. uff. dott. Giulio Faccini a membro della Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione . . Pag. 1313

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 aprile 1929, n. 730, col quale venne provveduto alla nomina del sig. gr. uff. Vittorio Buti

a membro della Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione, nella qualità di delegato del Ministero delle finanze;

Ritenuto che, in seguito alle dimissioni rassegnate dal predetto sig. gr. uff. Vittorio Buti, è venuto a mancare un membro nella Rappresentanza stessa, che occorre sostituire;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' nominato membro della rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione il sig. gr. uff. dott. Giulio Faccini, nella qualità di delegato del Ministero delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — GRANDI — — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 16. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1930.
Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Benevento.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la ex provincia di Caserta approvato con R. decreto 9 dicembre 1909, e quello suppletivo approvato con R. decreto 9 marzo 1924, numero 18844;

Ritenuto che, in virtù del R. decreto 2 gennaio 1927, n. 1, concernente il riordinamento delle circoscrizioni provinciali, parte del territorio della ex provincia di Caserta è stato aggregato alla provincia di Benevento;

Visto lo schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio di detta provincia di Benevento compilato dall'ufficio del Genio civile di Caserta;

Visti gli articoli 3 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, e 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

a) il deposito dello schema di elenco suppletivo suddetto nell'ufficio della Regia prefettura di Benevento;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso schema di elenco suppletivo nel Foglio annunzi legali della provincia di Benevento;

c) il deposito di un esemplare di detto Foglio nella segreteria del Comune interessato di Gioia Sannitica;

d) l'affissione nell'albo pretorio del detto Comune, per il termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia dell'avvenuta inserzione sia nella *Gazzetta Ufficiale* come nel Foglio annunzi legali e dell'eseguito deposito ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizione nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nello stesso termine potrà produrre opposizione l'Amministrazione provinciale di Benevento;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Caserta è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 febbraio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Benevento. (Comune di Gioia Sannitica).

N.B. — Nella colonna (2) l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua indicato nella colonna (5), devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

Numero d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Fontana del Fico	Torrente Avvento	Gioia Sannitica	Dallo sbocco alla sorgente questa compresa

Visto, *il Ministro*: DI CROLLALANZA.

(1252)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1930.
Approvazione di nuove tariffe di assicurazione sulla vita della « Società Reale mutua di assicurazioni » di Torino.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI.

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, numero 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società di assicurazioni « Reale mutua di assicurazioni », con sede in Torino, tendente ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Viste le basi tecniche, le tariffe dei premi puri e dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana presentate dalla società di assicurazione

« Società Reale mutua di assicurazioni », con sede in Torino:

a) Tariffa 0-3, relativa all'assicurazione, a premio unico, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento avvenga;

b) Tariffa 4-1, relativa all'assicurazione a premio annuo, di un capitale pagabile per intero alla scadenza del contratto se l'assicurato è in vita, o per metà ed immediatamente in caso di premorienza.

Roma, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il Ministro: BOTTAI.

(2033)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1930.

Approvazione delle tariffe dei contributi da riscuotersi nell'anno 1930 per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduti il decreto-legge Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura e le successive modificazioni ad esso apportate;

Veduto il regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1889, per la esecuzione della legge predetta, e le successive modificazioni ad esso apportate;

Veduto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2700, con il quale furono aboliti i corpi consultivi previsti dall'art. 7 del decreto-legge predetto;

Di concerto con il Minstro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le tariffe dei contributi da riscuotersi nell'anno 1930 per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, contenute nella tabella annessa al presente decreto, ferme rimanendo le vigenti disposizioni per le assicurazioni degli operai addetti alle imprese o ai lavori agricoli o forestali contemplati dalla legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51.

Art. 2.

I contributi per i lavori di coltivazione di orti e di giardini o per i lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni per i quali non sia dovuta o stabilita, in parte o in tutto, l'imposta sui terreni, saranno determinati, a norma dell'art. 22, lettera *b*), del regolamento 21 novembre 1918, n. 1889, in ragione dei saggi medi riferiti ad un ettaro di terreno, di cui alla colonna 4 della tabella annessa.

Art. 3.

Il massimo contributo per ettaro di cui all'art. 1, punto V, comma terzo, del decreto-legge 11 febbraio 1923, n. 432, è per ciascuna Provincia quello stabilito nella colonna 5 della tabella annessa.

Roma, addì 31 marzo 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le corporazioni: BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

Tariffe applicabili alle proprietà iscritte nei ruoli dell'imposta sui terreni per l'anno 1930

1	2	3	4	5
Numero d'ordine del compartimento	PROVINCIE DI OGNI COMPARTIMENTO	Saggi di contributo al netto dell'aggio esattoriale, riferiti a 100 di estimo o rendita imponibile equivalenti nei risultati ai saggi riferiti a 100 lire di imposta.	*Saggi medi di contributo riferiti a 1 ettaro di terreno*, al netto dell'aggio esattoriale, applicabili ai lavori di coltivazione di orti e di giardini o ai lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni pei quali non sia dovuta o stabilita in parte o in tutto, l'imposta terreni (art. 22, lett. *b*, del regolamento 21 novembre 1918, n. 1889).	Massimi di contributo per ettaro (art. 1, punto V comma terzo del decreto legge 11 febbraio 1923 n. 432)
		Lire	Lire	Lire
I	Aosta	5.72	1.25	5
	Torino	3.75	2.22	7
	Cuneo	3.51	1.78	5
II	Novara	5.83	3.12	9
	Vercelli	2.68	2.37	7
	Alessandria	2.63	2.44	7
	Pavia	2.54	3.09	9
III	Imperia	4.47	2.48	7
	Savona	3.35	1.76	5
	Genova	3.12	1.02	5
	Spezia	6.16	3.29	9
	Massa	14.09	4.48	11
IV	Varese	5.60	3.93	9
	Como	8.43	4.45	11
	Milano	1.97	3.65	9
	Bergamo	5.00	3.34	9
V	Sondrio	15.98	2.18	7
	Brescia	8.48	6.46	15
	Cremona	2.19	4.10	11
	Mantova	2.47	3.78	9
VI	Bolzano	2.45	[illegible]	3
	Trento	9.53	[illegible]	7
	Verona	3.21	3.03	9
VII	Vicenza	3.75	3.06	9
	Padova	3.54	4.3[illegible]	11
	Rovigo	1.58	2.32	7
VIII	Belluno	7.25	1.05	5
	Treviso	2.81	2.53	7
	Venezia	1.97	1.74	5
	Udine	2.48	1.29	5
IX	Gorizia	6.30	1.64	5
	Trieste	3.91	1.27	5
	Pola	6.04	1.81	5
	Fiume	12.12	2.26	7
X	Piacenza	2.24	1.30	5
	Parma	2.66	1.68	5
	Reggio Emilia	4.07	3.80	9
	Modena	3.92	3.51	9

Segue: **Tariffe applicabili alle proprietà iscritte nei ruoli dell'imposta sui terreni per l'anno 1930.**

1	2	3	4	5
Numero d'ordine dei compartimenti d'assicurazione	PROVINCIE DI OGNI COMPARTIMENTO	Saggi di contributo, al netto dell'aggio esattoriale, riferiti a 100 di estimo o rendita imponibile equivalenti nei risultati ai saggi riferiti a 100 lire di imposta	*Saggi medi di contributo riferiti a 1 ettaro di terreno*, al netto dell'aggio esattoriale, applicabili ai lavori di coltivazione di orti e di giardini o ai lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni pei quali non sia dovuta o stabilita in parte o in tutto, l'imposta terreni (art. 22, lett. *b*, del regolamento 21 novembre 1918, n. 1889).	Massimi di contributo per ettaro (art. 1, punto V comma terzo del decreto legge 11 febbraio 1923 n. 432)
		Lire	Lire	Lire
XI	Ferrara	2.47	2.49	7
	Bologna	4.68	4.49	11
	Ravenna	2.71	3.37	9
	Forlì	8.49	5.10	13
XII	Pistoia	8.44	4.96	11
	Lucca	4.48	1.89	5
	Pisa	3.40	1.13	5
	Firenze	4.84	2.29	7
	Livorno	10.18	9.43	21
XIII	Arezzo	13.14	4.79	11
	Siena	5.27	1.58	5
	Grosseto	3.21	0.78	3
XIV	Pesaro	13.38	5.41	13
	Ancona	9.88	7.59	17
	Macerata	7.49	3.11	9
	Ascoli	11.23	5.47	13
	Zara	0.92	0.25	3
XV	Perugia	10.47	4.13	11
	Terni	7.61	2.52	7
	Viterbo	3.48	2.05	7
	Rieti	6.06	1.64	5
	Roma	2.33	1.28	5
XVI	Teramo	4.54	1.34	5
	Aquila	7.49	1.59	5
	Pescara	7.89	3.84	9
	Chieti	7.26	3.31	9
XVII	Campobasso	3.71	1.11	5
	Benevento	3.25	1.89	5
	Avellino	3.05	1.65	5
XVIII	Frosinone	4.79	2.75	7
	Napoli	3.39	7.09	17
	Salerno	2.72	1.38	5
XIX	Potenza	9.53	1.54	5
	Matera	6.64	1.63	5
XX	Foggia	2.27	1.18	5
	Bari	3.72	3.12	9
	Brindisi	2.49	1.76	5
	Taranto	1.69	0.92	3
	Lecce	1.39	1.05	5

Segue: **Tariffe applicabili alle proprietà iscritte nei ruoli dell'imposta sui terreni per l'anno 1930.**

1	2	3	4	5
Numero d'ordine dei compartimenti d'assicurazione	PROVINCIE DI OGNI COMPARTIMENTO	Saggi di contributo, al netto dell'aggio esattoriale, riferiti a 100 di estimo o rendita imponibile equivalenti nei risultati ai saggi riferiti a 100 lire di imposta	*Saggi medi di contributo riferiti a 1 ettaro di terreno*, al netto dell'aggio esattoriale, applicabili ai lavori di coltivazione di orti e di giardini o ai lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni pei quali non sia dovuta o stabilita in parte o in tutto, l'imposta terreni (art. 22 lett. *b*, del regolamento 21 novembre 1918, n. 1889).	Massimi di contributi per ettaro (art. 1, punto V comma terzo del decreto legge 11 febbraio 1923 n. 432)
		Lire	Lire	Lire
XXI	Cosenza	4.76	0.96	3
	Catanzaro	5.86	1.54	5
	Reggio Calabria	5.12	1.60	5
XXII	Palermo	1.82	1.16	5
	Trapani	2.18	1.30	5
	Agrigento	2.57	1.04	5
	Caltanissetta	4.75	1.74	5
XXIII	Messina	2.49	1.07	5
	Enna	4.56	1.95	5
	Catania	2.19	1.67	5
	Siracusa	0.65	0.52	3
	Ragusa	1.47	0.74	3
XXIV	Cagliari	4.94	0.79	3
XXV	Sassari	2.06	0.35	3
	Nuoro	9.78	1.04	5

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(2030)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-11553.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Martelanc fu Udalrico, nato a Trieste il 20 novembre 1904 e residente a Trieste, Gretta di Sopra, n. 457, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Martelanc è ridotto in « Martelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1926 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1441)

N. 11419-13000.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giulio Maver Ottavio, nato a Lussinpiccolo il 9 gennaio 1877 e residente a Trieste, via Paolo Tedeschi, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mauri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giulio Maver è ridotto in « Mauri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Laura di Giulio, nata il 13 settembre 1919, figlia;
2. Giulia di Giulio, nata il 20 febbraio 1923, figlia;
3. Umberto di Giulio, nato il 3 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1442)

N. 11419-12997.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Simone Mestrovich di Giovanni, nato a Zara il 10 agosto 1905 e residente a Trieste, via Cologna, n. 59, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mestroni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Simone Mestrovich è ridotto in « Mestroni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1443)

N. 11419-11556.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Micalevich fu Antonio, nato a Pola il 18 giugno 1884 e residente a Trieste, via della Cereria, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micali »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Micalevich è ridotto in « Micali ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ofelia Micalevich nata Bachin fu Pietro, nata il 17 gennaio 1888, moglie;
2. Ernesta di Pietro, nata il 18 febbraio 1913, figlia;
3. Margherita di Pietro, nata l'8 dicembre 1914, figlia;
4. Ofelia di Pietro, nata il 12 ottobre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1444)

N. 11419-7661.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Mramor di Geltrude, nato a Trieste l'8 febbraio 1870 e residente a Trieste, via Milano, n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marmeri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Mramor è ridotto in « Marmori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Barbara Mramor nata Fachinetti di Giovanni, nata il 19 dicembre 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1445)

N. 11419-10760

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Mramor di Federico, nata a Trieste il 12 gennaio 1891 e residente a Trieste, via Milano, n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marmori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Mramor è ridotto in « Marmori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1446)

N. 11419-11565.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Müller di Carlo, nato a Trieste il 23 dicembre 1899 e residente a Trieste, S. M. Mad. Inf., n. 48, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Molinari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Müller è ridotto in « Molinari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittoria Müller nata Pasian di Augusto, nata il 5 gennaio 1903, moglie;
2. Elda di Carlo, nata il 18 gennaio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1447)

N. 11419-11159.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Novak fu Antonio, nato a Lesina (Dalmazia), il 16 novembre 1881 e residente a Trieste, via Trauner, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novacco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Novak è ridotto in « Novacco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonio di Antonio, nato il 24 settembre 1909, figlio;
2. Maria di Antonio, nata il 24 aprile 1911, figlia;
3. Anastasia di Antonio, nata il 23 agosto 1913, figlia;
4. Caterina di Antonio, nata il 5 agosto 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1448)

N. 11419-11569.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Attilio Obersnel di Giacomo, nato a Trieste, il 28 dicembre 1900 e residente a Trieste, via Cattedrale, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Attilio Obersnel è ridotto in « Oberti».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Beatrice Obersnel nata Bornettini fu Stefano, nata il 4 febbraio 1901, moglie;
2. Livia di Attilio, nata il 10 febbraio 1922, figlia;
3. Maria di Attilio, nata il 10 maggio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1449)

N. 11419-11590.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Palmer fu Francesco, nato a Trieste il 1° luglio 1883 e residente a Trieste, via San Cilino, n. 75, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Palmeri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Palmer è ridotto in « Palmeri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Dario di Giovanni, nato il 6 febbraio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1450)

N. 11419-14095.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Panek fu Luigi, nato a Trieste il 9 ottobre 1896 e residente a Trieste, (via Romagna, n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Panelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Panek è ridotto in « Panelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Irene Panek nata Radacich di Giuseppe, nata il 19 dicembre 1898, moglie;
2. Gastone di Mario, nato il 6 febbraio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1451)

N. 11419-14096.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Paucich fu Giuseppe, nato a Trieste il 19 settembre 1883 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto, n. 318, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pavesi »,

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Paucich è ridotto in « Pavesi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1452)

N. 11419-14097.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Paulich fu Massimiliano, nato a Trieste il 22 agosto 1890 e residente a Trieste, via A. Volta, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pauli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Paulich è ridotto in « Pauli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Roma Paulich nata Castellani di Francesco, nata il 3 giugno 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1453)

N. 11419-13011.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Pecnach di Francesco, nato a Trieste il 9 maggio 1896 e residente a Trieste, via Fabbrica, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Penati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Pecnach è ridotto in « Penati ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Genoveffa Pecnach nata Ferretto fu Dante, nata il 30 maggio 1904, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 22 gennaio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1454)

N. 11419-11582.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Massimiliano Pegan di Giuseppe, nato a Trieste il 7 ottobre 1900 e residente a Trieste, Roiano Moreri, n. 117, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pegani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Pegan è ridotto in « Pegani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1455

N. 11419-10769.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto de Peitl fu Vincenzo, nato a Trieste il 25 marzo 1869 e residente a Trieste, via Pietro Nobile, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Patti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto de Peitl è ridotto in « Patti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Beatrice de Peitl nata Sigur di Luigi, nata il 9 ottobre 1868, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1456)

N. 11419-7820.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina Petrich fu Giuseppe, nata a Trieste il 22 dicembre 1894 e residente a Trieste, Guardiella Farneto, n. 1219, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina Petrich è ridotto in « Petri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Aldo di Giuseppina, nato il 23 novembre 1919, figlio;
2. Alma di Giuseppina, nata il 15 marzo 1923, figlia;
3. Nerina di Giuseppina, nata il 4 marzo 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1457)

N. 11419-11584.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Margherita Petrich fu Matteo, nata a Trieste il 20 agosto 1876 e residente a Trieste, via Torquato Tasso, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Margherita Petrich è ridotto in « Petri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1458)

N. 11419-14098.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pikic Giovanni di Cristiano, nato a Trieste il 30 novembre 1899 e residente a Trieste, Roiano piazza Rivi, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pichi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Pikic è ridotto in « Pichi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Pikic nata Ferluga di Lorenzo, nata il 30 marzo 1899, moglie;
2. Nora di Giovanni, nata il 20 novembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1459)

N. 11419-14264.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Piscanc fu Giovanni Maria, nato a Trieste il 12 settembre 1889 e residente a Trieste, Roiano Moreri, n. 142, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926,

n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pisani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Piscanc è ridotto in « Pisani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Piscanc nata Vouk fu Giuseppe, nata il 21 settembre 1896, moglie;
2. Bronislavo di Carlo, nato il 27 marzo 1915, figlio;
3. Carlo di Carlo, nato il 30 giugno 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1460)

N. 11419-5880.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Pitarevich di Domenico, nato a Ragusa (Dalmazia) il 27 agosto 1875 e residente a Trieste, via Felice Venezian, n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pittari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Pitarevich è ridotto in « Pittari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Pitarevich nata Baric fu Andrea, nata il 1° agosto 1887, moglie;
2. Domenico di Antonio, nato il 24 gennaio 1914, figlio;
3. Maria di Antonio, nata il 14 agosto 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1461)

N. 11419-14172.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stefano Pregarc fu Lorenzo, nato a Trieste il 15 dicembre 1865 e residente a Trieste, Gretta, n. 410, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pregari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Pragarc è ridotto in « Pregari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosa Pregarc nata Simec fu Antonio, nata il 10 giugno 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

462)

N. 11419-10776.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Presetnik fu Giuseppe, nato a Trieste il 26 agosto 1897 e residente a Trieste, via dell'Istria, n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Presenti »;

Veduto che la domanda stess. è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Presetnik è ridotto in « Presenti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Presetnik nata De Carli di Marco, nata il 29 settembre 1901, moglie;
2. Edda di Carlo, nata il 1° aprile 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1463)

N. 11419-10777.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Cornelia Presetnik fu Giuseppe, nata a Trieste il 24 settembre 1877 e residente a Trieste, via G. Gatteri, n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Presenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Cornelia Presetnik è ridotto in Presenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1464)

N. 11419-10778.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina Presetnik fu Giuseppe, nata a Trieste il 27 aprile 1889 e residente a Trieste, via G. Gatteri, n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Presenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina Presetnik è ridotto in « Presenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1465)

N. A-89.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Andreicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Andreicich Maria, figlia del fu Michele e di Teresa Rubbia, nata a Gorizia il 1° novembre 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Andrei ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Eugenia, nata a Montona il 26 aprile 1878.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(700)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, nella seduta di venerdì 4 aprile corrente, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 febbraio 1930, n. 241, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78, del 2 aprile 1930-VIII, che estende all'Istituto federale della provincia di Ferrara per l'esercizio del credito agrario le disposizioni contenute nell'art. 21 del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509.

(2034)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica del Protocollo addizionale alla Convenzione del 1908 per la tutela delle opere letterarie ed artistiche.

Addì 20 gennaio 1930 è stato effettuato in Berna, presso il Consiglio Federale Svizzero, il deposito delle ratifiche dell'Italia al Protocollo addizionale alla Convenzione di Berna per la protezione

delle opere letterarie ed artistiche del 9 settembre 1886, riveduta a Berlino il 13 novembre 1908, Protocollo stipulato fra l'Italia ed altri Stati il 20 marzo 1914.

Detto Protocollo è stato approvato con legge 6 gennaio 1929, n. 466, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 1929, n. 88.

(2035)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Preavviso riguardante la 65ª estrazione delle cartelle ordinarie 4 % di credito comunale e provinciale.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 9 della parte 2ª, libro 2, del testo unico approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, nel giorno 5 maggio 1930, incominciando alle ore 9, si procederà, in una sala a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle ordinarie 4 % di credito comunale e provinciale:

a) estrazione a sorte dalla prima delle tre urne, contenenti le cartelle ordinarie 4 % vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 8570 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 1.714.000 da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale scadenti nel 1° semestre 1930, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 173,47 (veggasi *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 7 ottobre 1929) restano disponibili L. 150,47 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1930;

b) estrazione a sorte dalla seconda urna di schede in rappresentanza di n. 3366 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 673.200 da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1930, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 3,65 (veggasi *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 7 ottobre 1929) restano disponibili L. 190,02 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1930;

c) estrazione a sorte dalla terza urna di schede in rappresentanza di n. 3271 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 654.200 da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale scadenti nel 1° semestre 1930 con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 34,28 (veggasi *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 7 ottobre 1929) restano disponibili L. 58,83 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1930.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 % di credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 64ª estrazione (novembre 1929) e rimborsati.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri di iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

Roma, addì 3 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: VITI.

(2017)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per restituzione di certificato di rendita consolidato 5 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 159.

Il sig. Laganà Salvatore fu Domenico residente a Reggio Calabria, piazza Duomo, ha diffidato, a mezzo di atto notificato pel ministerio dell'ufficiale giudiziario De Marco Ilario del tribunale di Reggio Calabria il 14 febbraio 1930-VIII, la propria moglie signora Provazza Adelina fu Saverio residente pure a Reggio Calabria, a consegnargli, entro il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il certificato consolidato 5 % del P. L. n. 270 di L. 745 intestato a detta signora Provazza con vincolo dotale, e dalla stessa indebitamente detenuto.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, il predetto certificato di rendita sarà ritenuto di nessun valore, e l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso alla domanda di rinnovazione del titolo presentato da esso signor Laganà Salvatore fu Domenico.

Roma, addì 2 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2025)

Diffida per restituzione di certificato nominativo di rendita consolidato 5 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 160.

Il sig. Brocco Renato fu Francesco, domiciliato elettivamente in Roma presso lo studio del notaio Urbani in via Arenula, 4, con atto notificato addì 10 febbraio corrente anno pel ministerio dell'ufficiale giudiziario Berti Cesare del tribunale di Velletri ha, ai sensi dell'art. 88 del regolamento generale sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, diffidato l'avvocato sig. Bernabei Gaspare di Alessandro, domiciliato in Velletri, corso Vittorio Emanuele, 122, a restituirgli entro il termine di legge il certificato nominativo di rendita consolidato 5 % n. 208452 di L. 2890 intestato a « Brocco Gabriella di Renato minore sotto la patria potestà del padre domiciliato ad Anzio (Roma) e figli nascituri da legittimo matrimonio di detto Brocco Renato » facendo le altre avvertenze di cui all'articolo predetto.

Ai termini del ripetuto art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza la consegna del predetto certificato e senza che sieno intervenute regolari opposizioni, il certificato stesso sarà ritenuto di nessun valore e l'Amministrazione darà corso alla domanda di rinnovazione presentata dal sig. Brocco Renato.

Roma, addì 2 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2026)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 78.

Media dei cambi e delle rendite
del 7 aprile 1930 - Anno VIII

Francia	74.65	Belgrado	33.70
Svizzera	369.56	Budapest (Pengo)	3.335
Londra	92.776	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.66	Norvegia	5.105
Spagna	238.25	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.663	Svezia	5.13
Berlino (Marco oro)	4.554	Polonia (Sloty)	213.75
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.105
Praga	56.56	Rendita 3.50 %	67.775
Romania	11.32	Rendita 3.50 % (1902)	62 —
Peso Argentino Oro	16.955	Rendita 3 % lordo	41.15
Peso Argentino Carta	7.47	Consolidato 5 %	80.80
New York	19.073	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	19.06	I Serie	75 —
Oro	368.02	II Serie	73.50

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.